

## **Approvato il bilancio UE 2019: più fondi per giovani, innovazione e immigrazione**

Il Parlamento europeo e il Consiglio, con il sostegno della Commissione, hanno raggiunto, lo scorso 4 dicembre, un accordo provvisorio sul bilancio UE 2019. L'accordo è stato poi confermato, con 451 voti favorevoli, 142 contrari e 78 astenuti nel corso dell'ultima sessione plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo il 12 dicembre 2018. I fondi comunitari continueranno ad essere investiti a sostegno di crescita e occupazione, ricerca e innovazione, studenti e giovani: le priorità della Commissione Juncker. La gestione efficace della migrazione e delle frontiere esterne dell'Unione, in linea con le proposte della Commissione del giugno e del novembre 2018, costituirà altresì una delle priorità del bilancio 2019.

Secondo il Consiglio, il bilancio dell'UE per il 2019 dovrebbe puntare in particolare a: potenziare la crescita, promuovere l'occupazione e creare nuovi posti di lavoro; migliorare l'efficacia della coesione dell'UE e l'agricoltura; promuovere la competitività; affrontare la dimensione interna ed esterna della migrazione; garantire la protezione delle frontiere esterne.

Il bilancio dell'Unione Europea prevede 165,8 miliardi di euro di stanziamenti di impegno (ovvero gli importi autorizzati in un determinato anno) e 148,2 miliardi di euro di stanziamenti di pagamento (ovvero i finanziamenti che saranno erogati). Tra gli elementi principali del bilancio si evidenzia che quasi la metà dei fondi, 80,5 miliardi di euro in stanziamenti di impegno, sarà destinata a stimolare l'economia, l'occupazione e la competitività in Europa; a titolo di esempio, 12,3 miliardi di euro (+10% rispetto al 2018) saranno erogati a Horizon 2020 compresi 194 milioni di euro per una nuova impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni e 3,8 miliardi di euro a sostegno delle reti infrastrutturali attraverso il meccanismo per collegare l'Europa (CEF); altri 57,2 miliardi di euro, messi a disposizione tramite i fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE), contribuiranno a ridurre le disparità economiche, sia a livello nazionale sia tra gli Stati membri;

L'UE sosterrà i giovani in vari modi: 2,8 miliardi di euro saranno destinati all'istruzione tramite il progetto Erasmus+ (+20% rispetto al 2018); il Corpo europeo di solidarietà permetterà di svolgere attività di volontariato o lavoro nell'ambito di progetti nel proprio paese o all'estero grazie allo stanziamento di 143 milioni di euro; altri 350 milioni di euro, resi disponibili mediante l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, saranno destinati a sostenere i giovani nelle regioni



# PRO.M.I.S.

Programma Mattone Internazionale Salute

caratterizzate da un alto tasso di disoccupazione; gli agricoltori europei beneficeranno di 59 miliardi di euro.

La sicurezza sarà garantita all'interno e all'esterno delle frontiere dell'UE; come proposto dal presidente Juncker nel discorso sullo stato dell'Unione 2018, anche la guardia di frontiera e costiera europea, l'Agenzia dell'UE per l'asilo e altre agenzie che operano nel settore delle frontiere e dei visti riceveranno risorse supplementari nel 2019. Il bilancio 2019 metterà inoltre a disposizione i mezzi necessari affinché lo strumento per i rifugiati in Turchia possa continuare a fornire cibo, istruzione e alloggio a quanti fuggono dalle guerre in Siria e altrove.

L'accordo per il bilancio UE 2019 si basa, infine, sul presupposto che il Regno Unito, dopo il suo recesso dall'Unione europea previsto per il 30 marzo 2019, continui a contribuire e a partecipare all'esecuzione del bilancio UE fino alla fine del 2020, come se fosse ancora uno Stato membro.